

Dati anagrafici	
denominazione	CONSORZIO DEL MOBILE SPA
sede	61025 MONTELABBATE (PU) VIA BRODOLINI 29
capitale sociale	289.536,00
capitale sociale interamente versato	si
partita IVA	00872940416
codice fiscale	00872940416
numero REA	92918
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.687	5.141
7) altre		26.212
Totale immobilizzazioni immateriali	3.687	31.353
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.271.260	1.136.577
2) impianti e macchinario	681.620	721.301
3) attrezzature industriali e commerciali	93.814	26.661
4) altri beni	15.907	17.621
Totale immobilizzazioni materiali	2.062.601	1.902.160
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.344	1.320
Totale partecipazioni	1.344	1.320
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.344	1.320
Totale immobilizzazioni (B)	2.067.632	1.934.833
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	277.273	262.907
Totale rimanenze	277.273	262.907
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.512.231	941.848
Totale crediti verso clienti	1.512.231	941.848
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.666	400.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.033	199.827
Totale crediti tributari	378.699	600.709
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.346	7.104
Totale crediti verso altri	7.346	7.104
Totale crediti	1.898.276	1.549.661
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	380.349	176.960
3) danaro e valori in cassa	274	206
Totale disponibilità liquide	380.623	177.166
Totale attivo circolante (C)	2.556.172	1.989.734
D) Ratei e risconti	24.509	18.718
Totale attivo	4.648.313	3.943.285

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	289.536	289.536
III - Riserve di rivalutazione	156.234	156.234
IV - Riserva legale	14.480	14.480
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.309.779	974.824
Totale altre riserve	1.309.779	974.824
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	108.612	334.955
Totale patrimonio netto	1.878.641	1.770.029
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	41.634	1.634
Totale fondi per rischi ed oneri	41.634	1.634
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.470	422.874
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.155	101.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.317.353	1.254.013
Totale debiti verso banche	1.507.508	1.355.272
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.500	
Totale debiti verso altri finanziatori	112.500	
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.117
Totale acconti		4.117
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.025	231.396
Totale debiti verso fornitori	127.025	231.396
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.996	23.426
Totale debiti tributari	26.996	23.426
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.576	27.540
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.576	27.540
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.997	102.711
Totale altri debiti	267.997	102.711
Totale debiti	2.068.602	1.744.462
E) Ratei e risconti	203.966	4.286
Totale passivo	4.648.313	3.943.285

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.669.764	1.364.734
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	78.179	341.211
altri	59.743	102.460
Totale altri ricavi e proventi	137.922	443.671
Totale valore della produzione	1.807.686	1.808.405
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.192	26.822
7) per servizi	567.655	496.680
8) per godimento di beni di terzi	17.345	41.974
9) per il personale		
a) salari e stipendi	520.077	456.184
b) oneri sociali	136.206	152.421
c) trattamento di fine rapporto	43.161	72.752
e) altri costi	30.844	34.695
Totale costi per il personale	730.288	716.052

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.792	5.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	189.060	123.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	190.852	128.668
12) accantonamenti per rischi	40.000	
14) oneri diversi di gestione	70.677	41.516
Totale costi della produzione	1.647.009	1.451.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.677	356.693
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	811	1.550
Totale proventi diversi dai precedenti	811	1.550
Totale altri proventi finanziari	811	1.550
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.734	19.788
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.734	19.788
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.923)	(18.238)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	117.754	338.455
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.142	3.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.142	3.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	108.612	334.955

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	108.612	334.955
Imposte sul reddito	9.142	3.500
Interessi passivi/(attivi)	42.923	18.238
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	160.677	356.693
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		72.752
Ammortamenti delle immobilizzazioni	190.852	128.668
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	190.852	201.420
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	351.529	558.113
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(14.366)	(153.206)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(570.383)	(97.156)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(104.371)	62.736
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.791)	(310)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	199.680	(48.653)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	371.085	(517.106)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(124.146)	(753.695)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	227.383	(195.582)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(42.923)	(18.238)
(Imposte sul reddito pagate)	5.316	89.243
(Utilizzo dei fondi)	72.596	(26.229)
Totale altre rettifiche	34.989	44.776
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	262.372	(150.806)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(349.502)	(1.181.029)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	25.874	(3.279)
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)	(24)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(323.652)	(1.184.308)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	88.896	(6.176)
Accensione finanziamenti	175.840	375.292
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	264.736	369.117
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	203.456	(965.997)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	176.960	1.142.972
Danaro e valori in cassa	206	191
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	177.166	1.143.163
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	380.349	176.960
Danaro e valori in cassa	274	206
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	380.623	177.166

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 108.612.

Attività svolte

In merito all'analisi del bilancio 2023, va evidenziato che, sebbene l'emergenza legata al Covid-19 è stata sostanzialmente superata, l'incertezza complessiva del contesto economico generale ha continuato a permanere elevata a causa delle emergenti complessità che via via nel corso dell'anno, hanno progressivamente condizionato lo scenario operativo. Il caro energia, la penuria di materie prime, i costi della logistica e dei trasporti e, non ultimo, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, oltre al nuovo conflitto Israele e Palestina, hanno infatti in buona parte compromesso il positivo clima di fiducia che sembrava potesse aprire una nuova fase economica.

Stando ai dati elaborati dal Centro Studi FederlegnoArredo il fatturato della filiera legno-arredo si attesta attorno ai 52,6 miliardi di euro, registrando un calo complessivo dell'8,1% rispetto al 2022. Tale risultato si deve alla contrazione del fatturato del mercato interno pari al 10,1%, mentre l'export registra una flessione del 4,5%. Ciononostante, complessivamente i dati risultano positivi dal momento che la flessione si spiega come un ritorno alla normalità dopo gli effetti incrementali ottenuti a seguito dei numerosi incentivi fiscali in essere per il biennio 2021-2022, che hanno apportato un incremento del mercato fuori dalla norma.

Lo scenario rimane pertanto alquanto incerto, in quest'ultimo periodo, anche perché fortemente condizionato dai significativi rialzi dei tassi d'interesse con le inevitabili conseguenze nelle difficoltà di reperimento del credito da parte dell'intero sistema economico ed in particolare delle imprese. Rimangono altresì rilevanti ulteriori fattori, sia positivi che negativi: come, per esempio, la centralità che ha assunto la casa nella vita degli italiani da un lato, mentre dall'altro va evidenziato come le continue incertezze legate alle agevolazioni edilizie rischiano di trasformarsi da potenziale traino per l'economia a improvviso motivo di rallentamento, con conseguente irrigidimento del mercato dell'arredo.

In questo complesso scenario pieno di variabili i cui effetti sono di difficile valutazione, sarà di fondamentale importanza una crescente attenzione da parte dei decisori politici verso le specificità del settore Legno-Arredo, a partire dalla difesa e alla valorizzazione del "Sapere tecnico", che costituisce il reale elemento differenziale del Made in Italy. I fattori della qualità e dell'innovazione rimangono elementi imprescindibili per la crescita della produttività e della competitività delle imprese, che si trovano ormai quotidianamente a discutere di tematiche come ecodesign, circolarità, disassemblabilità da un lato e, dall'altro, come fabbricazione digitale, prototipazione rapida, robotica, elettronica, gestione di dati e IoT. Tutto ciò è frutto di una maggior attenzione verso l'ambiente, nonché della consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie digitali, che si traducono in maggiori investimenti tecnologici e di qualificazione delle risorse umane, sia in ambito tecnico che in relazione all'area commerciale-marketing.

All'interno di questo contesto, strutture qualificate e specialistiche come il COSMOB, in grado di fornire un aiuto sostanziale al settore, assumono un rilievo sempre maggiore poiché le singole imprese, non sono in grado

autonomamente di affrontare e superare le forti complessità poste dalle sfide della contemporaneità: le aziende dell'arredo infatti, si trovano non sempre adeguatamente preparate ed attrezzate specialmente in relazione alla transizione verso le tecnologie digitali, essenzialmente per la loro piccola dimensione, la cultura degli imprenditori e la distanza dai fattori innovativi della consolidata struttura strategica e operativa dell'azienda. Nonostante una generale propensione all'innovazione, si rileva uno scarso ricorso a fonti esterne di conoscenze tecnico-scientifiche e la ridotta capacità di aggregazione strategica sui temi della ricerca.

Per il mantenimento di una competitività sempre più messa a rischio dai concorrenti dei Paesi emergenti, ma anche dei più vicini Paesi europei, giocano un crescente ruolo strategico le politiche pubbliche, non solo e non tanto concentrate su interventi finanziari alle singole imprese, ma quanto sulla incentivazione della collaborazione fra aziende e Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, come il COSMOB, capaci di promuovere la crescita competitiva delle imprese ponendo l'accento su aspetti strategici quali innovazione, qualità, certificazione, formazione specialistica, sostenibilità, design, sperimentazione e fabbricazione digitale. A dimostrazione di ciò, possono essere citate le esperienze maturate dai Paesi industrializzati europei (Germania, Francia, Serbia, Polonia, Svezia, e Spagna in primo luogo), così come dagli Stati Uniti e dai Paesi emergenti come il Brasile, che hanno dimostrato con successo come queste iniziative (partnership solide tra centri tecnologici, imprese e amministrazione pubblica) forniscono i mezzi affinché imprese e cittadini, possano essere sempre più protagonisti della trasformazione ecologica, tecnologica, sociale e culturale necessaria per lo sviluppo futuro delle imprese e dei territori in cui operano.

Si riconfermano pertanto le linee strategiche del COSMOB, articolate nelle seguenti finalità e tipologie di azione:

- a) Accrescere la qualità dei prodotti e dei processi produttivi con la fornitura di servizi tecnologici (prove, sperimentazioni, supporto tecnico), attraverso la Divisione Laboratorio Prove accreditato UNI CEI EN/ISO/IEC 17025 e la Divisione Certificazione di Prodotto accreditata UNI CEI EN/ISO/IEC 17065.
- b) Accrescere il livello tecnologico dei prodotti e dei processi produttivi, attraverso l'Area Ricerca e Sviluppo ed il proprio FABLAB, per la realizzazione di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
- c) Favorire l'internazionalizzazione delle aziende attraverso la creazione di condizioni di contesto favorevole all'ingresso delle nostre imprese in Paesi esteri.
- d) Accrescere la professionalità delle risorse umane aziendali, attraverso la Scuola di Alta Formazione, con la realizzazione di percorsi di formazione tecnica per imprese e giovani; anche attraverso percorsi formativi strutturati come l'ITS per il Legno-Arredo che rappresenta ormai una esperienza sempre più consolidata ed orientata ad un futuro potenziamento.

Le considerazioni sopra esposte, rappresentano un elemento di riflessione concreto per tutta la compagine sociale del COSMOB, si auspica pertanto un'analisi ed una valutazione positiva per i risultati conseguiti anche nel 2023, ai fini di un sempre più robusto sostegno alla struttura.

Prima di entrare nell'analisi delle specifiche attività, si evidenzia come anche nel 2023 sia proseguita l'azione svolta da COSMOB per la sensibilizzazione dei policy maker, locali e nazionali, sui temi di maggior rilievo per le aziende del settore Legno-Arredo, al fine di individuare e definire azioni mirate a sostegno del settore.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un importante cambiamento dal momento che la nuova sede è stata portata a compimento e che vi sono state trasferite la totalità delle mansioni operative della struttura. Nel mese di maggio è stato ufficializzato il cambio di sede legale, istituzionalizzando nei fatti la nuova struttura come sede legale ed operativa del COSMOB. Ciononostante, numerose migliorie e interventi di efficientamento gestionale ed operativo, sono stati apportati nel corso dell'anno in questione e proseguiranno nell'anno successivo. Le iniziali difficoltà operative seguite al trasferimento completato nei primi mesi del 2023 e al conseguente adattamento dei processi nella nuova sede sono state compensate e superate con successo, anche grazie alla capacità di gestione della complessa articolazione operativa della struttura che, nonostante le inevitabili iniziali difficoltà, ha saputo consolidare i già buoni rapporti commerciali con la clientela e ha dimostrato di saper adottare comportamenti resilienti, dando prova della propria costante propensione all'innovazione e al miglioramento per il raggiungimento di una gestione più funzionale ed efficiente, improntata allo sviluppo e alla crescita aziendale. Di ciò ne ha dato dimostrazione il rilevante successo registrato dall'evento di inaugurazione della nuova sede, tenutosi nei primi giorni di marzo del 2024, a cui hanno partecipato numerosi esponenti delle istituzioni, dell'industria e della ricerca, testimoniando la dimensione nazionale ed internazionale del COSMOB come attore di primo piano nella guida ai processi di innovazione in particolare per il sistema imprenditoriale del Legno-Arredo e più in generale del settore manifatturiero.

Si descrivono qui di seguito le principali iniziative svolte nel 2023 in ciascun ambito.

Per quanto riguarda l'ambito a) (Qualità), la Divisione Laboratorio Prove, è stata quella maggiormente condizionata dal trasferimento nella nuova struttura. I necessari fermi di produzione causati dalle operazioni di trasloco terminate nei primi mesi di attività nella nuova sede, hanno richiesto un incremento dell'operatività per poter essere compensati ritornando al passo con le commesse rimaste da evadere. Tale obiettivo è stato raggiunto con successo già dalla

primavera dell'anno in questione. Va evidenziato come questo necessario rallentamento non abbia colpito pesantemente il processo di crescita ormai consolidato negli ultimi anni, consentendo il mantenimento della distribuzione del fatturato articolata su tutto il territorio italiano, con una crescita sul mercato europeo che sempre più rappresenta un ambito di sviluppo significativo.

Per quanto riguarda l'attività della Divisione Certificazione di Prodotto, questa non ha subito particolari ripercussioni dagli eventi sopra descritti, rafforzando il rilievo del proprio ruolo e la visibilità sul mercato, attraverso una organizzazione ben strutturata dal punto di vista tecnico e gestionale.

Per quanto riguarda l'ambito b) (Innovazione tecnologica) nel 2023 sono proseguite le attività, in collaborazione con imprese e centri di ricerca, per l'avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo, anche avvalendosi dell'area Fab Lab; la finalità principale è l'innovazione di materiali, prodotti e processi anche attraverso l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Nello specifico, in ambito europeo il successo dei precedenti progetti presentati nel contesto Erasmus+ ha dato seguito allo sviluppo di nuove iniziative progettuali che vedono il COSMOB lavorare in sinergia con altri rilevanti attori europei, consolidando a livello internazionale la sua posizione di partner credibile e all'avanguardia sui temi riguardanti le metodologie efficaci per la gestione circolare del legno e la realizzazione di arredi innovativi eco-sostenibili, dotati anche della possibilità di essere integrati con le più moderne tecnologie IoT. In ambito nazionale invece, COSMOB sta prendendo parte ad un grande progetto, già avviato a fine 2022, a valere sugli Ecosistemi dell'Innovazione, principalmente concentrato sulle tecnologie degli ambienti di vita, che ci vedranno coinvolti per i prossimi due anni nelle attività di ben quattro SPOKE, a cui il COSMOB potrà contribuire efficacemente mettendo a disposizione il suo patrimonio di know-how, competenze e tecnologie per il raggiungimento dei fini progettuali tra cui si possono annoverare lo sviluppo di nuovi arredi circolari per la cucina del futuro; l'implementazione nei processi produttivi di tecnologie esoscheletriche e di robotica collaborativa; lo sviluppo di nuovi arredi capaci di divenire passivi strumenti di protezione in caso di sisma, in continuità con il progetto S.A.F.E.; lo sviluppo di ambienti di vita inclusivi e la promozione dell'imprenditorialità per le persone con fragilità; infine, a dimostrazione della versatilità del COSMOB e delle elevate tecnologie di cui si è dotato, sarà impegnato nello sviluppo di una camera climatica avanzata e nella stampa 3D di chip di microfluidica e altra componentistica biomedicale, consapevoli dell'importante ruolo che può giocare il trasferimento di tecnologie innovative provenienti da altri settori all'interno del mondo del legno-arredo. Infine, è stato dato avvio il progetto TechHub5.0 che ha l'obiettivo di migliorare le infrastrutture di ricerca e tecnologiche del COSMOB, al fine di compiere ricerche sulla sostenibilità e sui materiali integrabili con le nuove tecnologie digitali; efficientare la gestione delle risorse; affermare il ruolo della ricerca e della tecnologia nell'innovazione delle imprese operanti sul territorio regionale, fornendo alla filiera del mobile-arredo nuova linfa per la competitività nei mercati internazionali, anche in una nuova ottica settoriale allargata al vicino mondo del sistema moda (calzature, abbigliamento, accessori, ecc.) per fronteggiare le sfide tecnologiche poste dai nuovi materiali e dalle incalzanti strategie di marketing messe in atto dalle grandi firme della moda.

Per quanto riguarda l'ambito c) (Internazionalizzazione) sono proseguiti i rapporti in Brasile con il SEBRAE e con il SENAI che hanno consentito di consolidare l'intervento del Cosmob nel Paese anche nel corso del 2023. In particolare, il COSMOB si è fatto promotore di un accordo di collaborazione internazionale siglato tra lo Stato brasiliano di Amapà e la Regione Marche, incentrato sullo scambio di saperi e di competenze relativamente ai temi della bioeconomia e dell'innovazione tecnologica.

Con lo stesso approccio sono proseguite le collaborazioni con il SENA in Colombia, con la Camera di Commercio Italia-Guatemala e l'Agexpo in Guatemala, che hanno consentito un sostanziale aggiornamento ed approfondimento dei rapporti di partnership con tali enti.

Sono proseguite poi le relazioni con l'Università UFAML di Monterrey in Messico.

È stata data continuità anche ai rapporti con i diversi partner europei, oltre che con quelli argentini ed indiani.

Per quanto riguarda l'ambito d) Formazione specialistica l'Istituto Tecnico Superiore per il Legno Arredo ha rappresentato anche per il 2023 una delle esperienze di maggior rilievo, offrendo percorsi formativi post-diploma della durata di due anni e paralleli alla formazione universitaria, grazie ai quali si osserva progressivamente un incremento nell'inserimento di figure ad alta professionalità tecnica all'interno di aziende del settore, sempre più alla ricerca di competenze dedicate alle nuove Tecnologie per il Made in Italy. L'attrattività del corso tra i giovani diplomati, ormai giunto alla sua nona edizione, è dimostrata dal sempre crescente numero di iscritti che si registrano di anno in anno,

Sul fronte prettamente operativo, è pressoché quotidiano l'impegno finalizzato ad incrementare progressivamente l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, specie attraverso l'informatizzazione ed automatizzazione dei flussi operativi e di trasmissione dei dati.

È inoltre proseguito il forte impegno nell'area comunicazione e marketing finalizzata a rafforzare e migliorare l'immagine di COSMOB, quale Centro Tecnologico per il settore manifatturiero, sia in ambito locale ma soprattutto con una proiezione in ambito nazionale ed internazionale. Nonché per un sempre più consolidato supporto all'attività di commercializzazione dei servizi tecnologici della struttura.

Evoluzione prevedibile della gestione

La forte variabilità e complessità degli scenari economici e finanziari globali continueranno a rappresentare forti elementi di incertezza sulle dinamiche future. Le scelte strategiche messe in atto dal COSMOB sono orientate a scenari di medio-lungo periodo nella convinzione che i fattori di business sui quali incide l'operatività della struttura continueranno a rappresentare elementi determinanti per la competitività degli attori economici nel mercato. Si ritiene infatti ancor più strategico il processo di ulteriore riposizionamento delle imprese su livelli ancor più competitivi, al fine di soddisfare una domanda con elevate esigenze in termini di prestazioni dei prodotti, e quindi di innovazione relativamente a funzionalità, complessità, sostenibilità ambientale, con un occhio di riguardo anche ai modelli di business (soprattutto sul piano della commercializzazione).

In questo contesto il 2023 vedrà il COSMOB coinvolto in numerose e ancor più complesse sfide specie alla luce delle recenti evoluzioni legate allo scenario di incertezza globale dal punto di vista sociale ed economico.

La strategia del Cosmob anche per il 2024, verrà orientata in una prospettiva di medio termine, sulla base dell'implementazione delle seguenti direttrici:

- i) Promuovere e sostenere i processi aziendali di innovazione, in primo luogo tecnologica finalizzati allo sviluppo di prodotti complessi, intelligenti e sostenibili;
- ii) Contribuire, con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in questo campo, a sostenere i processi aziendali di internazionalizzazione;
- iii) Promuovere forme di aggregazione fra le imprese in modo da contribuire alla loro crescita dimensionale, che consenta loro una maggiore efficienza ed efficacia gestionale e il superamento di criticità e di barriere all'ingresso nei mercati internazionali.

Le principali iniziative saranno svolte in continuità con quanto definito nei precedenti esercizi e specificatamente nei seguenti campi:

per i):

- L'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi tecnologici da parte del Laboratorio Qualità, anche verso gli altri settori del Sistema Moda che costituiscono una componente rilevante dell'industria manifatturiera delle Marche
- Il potenziamento e lo sviluppo del FabLab all'interno dell'Area Ricerca e Sviluppo, destinato a fornire alle imprese avanzati servizi di progettazione e prototipazione.
- Il potenziamento della Scuola di Alta Formazione e l'ITS per il Legno-Arredo, con l'ampliamento dei laboratori didattici e dei laboratori sperimentali.
- La partecipazione con proposte di Ricerca & Innovazione elaborate in collaborazione con imprese, università e centri di ricerca, anche nell'ambito di programmi a scala regionale, nazionale e comunitaria.

Per questi obiettivi si intende continuare negli investimenti per ampliare la gamma di competenze tecniche del personale del Laboratorio, unitamente all'ampliamento della dotazione di apparecchiature, peraltro spesso utilizzabili in una pluralità di applicazioni settoriali.

Per ii):

- Il consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnologica con enti di Paesi esteri, quali prioritariamente: Europa, Brasile, Colombia, Messico, Cina, Guatemala, Turchia.
- La messa a disposizione delle imprese del patrimonio di conoscenze e di relazioni con soggetti pubblici e privati attivi nel campo dello sviluppo industriale, che il Cosmob ha costruito con le collaborazioni prima ricordate.
- La collaborazione con enti nazionali attivi nel campo della internazionalizzazione, per definire strumenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione più rispondenti ai nuovi modelli e al contesto della globalizzazione.

Per iii):

- La costituzione di aggregazioni orizzontali fra imprese per la realizzazione di progetti di Ricerca & Innovazione con contributo finanziario pubblico, come premessa e sperimentazione prototipale di forme di integrazione sul piano produttivo e commerciale.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che

abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote qui riportate. Si evidenzia che nell'ambito di una corretta valutazione dell'utilizzo dei beni di proprietà all'interno del processo produttivo si è provveduto alla modifica di alcune aliquote rispetto all'esercizio precedente perché le precedenti aliquote non rappresentavano più correttamente l'utilizzo dei beni e la loro vita residua:

- terreni e fabbricati: 1,5%
 - impianti e macchinari: 5%, 10% e 15%
 - attrezzature: 3,75% e 5,5% e 20%
- altri beni: 4% e 6% e 20%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Fra i ricavi sono presenti i contributi in conto esercizio appostati come contropartita alla valutazione del credito di imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, previsto dall'art.3 DL n. 145/2013 modificato dalla legge di Stabilità 2015, dalla Legge di Bilancio 2020 160/2019, dalla Legge di bilancio 2021 178/2020 ed investimenti in beni materiali ed immateriali industria 4.0.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.687	31.353	(27.666)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.433	27.799	40.262	42.069	135.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	22.658	40.262	15.857	104.210
Valore di bilancio		5.141		26.212	31.353
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni				(25.874)	(25.874)
Ammortamento dell'esercizio		1.454		338	1.792
Totale variazioni		(1.454)		(26.212)	(27.666)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.433	27.799	40.262		93.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	24.112	40.262		89.807
Valore di bilancio		3.687			3.687

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-

19.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.062.601	1.902.160	160.441

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.356.052	1.589.580	131.049	265.795	3.342.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.475	868.279	104.388	248.174	1.440.316
Valore di bilancio	1.136.577	721.301	26.661	17.621	1.902.160
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	176.076	91.138	79.246	3.042	349.502
Ammortamento dell'esercizio	41.393	130.819	12.093	4.756	189.060
Totale variazioni	134.683	(39.681)	67.153	(1.714)	160.441
Valore di fine esercizio					
Costo	1.532.128	1.680.718	162.321	264.492	3.639.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.868	999.098	68.507	248.585	1.577.058
Valore di bilancio	1.271.260	681.620	93.814	15.907	2.062.601

Il valore del terreno è distinto nel registro beni ammortizzabili.

Come nel 2020 e 2021 e nel 2022, anche nel 2023, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022 e 2023), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.344	1.320	24

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.320	1.320
Valore di bilancio	1.320	1.320
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	24	24
Totale variazioni	24	24

Valore di fine esercizio		
Costo	1.344	1.344
Valore di bilancio	1.344	1.344

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
277.273	262.907	14.366

Trattasi di anticipi a fornitori per acconti su fatture relative a lavorazioni sul fabbricato e su acquisto attrezzature.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	262.907	14.366	277.273
Totale rimanenze	262.907	14.366	277.273

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.898.276	1.549.661	348.615

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	941.848	570.383	1.512.231	1.512.231	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	600.709	(222.010)	378.699	226.666	152.033
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.104	242	7.346	7.346	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.549.661	348.615	1.898.276	1.746.243	152.033

I crediti verso clienti al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	302.904
Crediti per effetti all'incasso	141.958
Fatture da emettere	10.788

Note da ricevere	22.957
Crediti per fatture da emettere e per Progetti	1.033.624

Per quanto attiene i progetti trattasi di contributi da ricevere per progetto Textiles per euro 70.273,32, progetto Forrest comp per euro 118.252,40, progetto Giotto/Funk Italy per euro 101.000,00, progetto Woodcircus per euro 10.541,74, progetto Safe per euro 12.389,63, progetto Smartrain per euro 8.800,00, progetto Wooddigital per euro 9.416,60, progetto Vitality per euro 289.715,00, progetto TechHub per euro 413.235,46.

Fra i crediti tributari troviamo principalmente credito Ires per euro 6.000,00, acconti Irap per euro 3.500,00, credito Irap per euro 788,00, erario c/ritenute subite per euro 2.283,79.

Si evidenzia che fra i crediti tributari è presente sia il residuo importo ancora da utilizzare al 31.12.2023 relativo al credito di imposta spettante per il 2021, sia il credito di competenza 2022 relativo al contributo Industria 4.0 e Ricerca & Sviluppo, sia il credito Industria 4.0 e Ricerca & Sviluppo del 2023. Tale credito sarà utilizzabile anch'esso in compensazione in 3 annualità fino al suo esaurimento.

Come noto le recenti normative ed il nuovo piano di transizione 4.0 hanno modificato sostanzialmente la normativa relativa al credito, alla sua maturazione ed alle percentuali di spettanza.

Come già evidenziato nella nota integrativa 2022, nel corso del 2023 relativamente all'innovativo sistema denominato "Sintemen", completamente automatizzato di efficientamento energetico e di condizionamento controllato e monitorato dell'intera area di test e prove di qualità, si è provveduto con i test definitivi e con l'interconnessione del sistema con tutti gli altri sistemi già presenti in laboratorio.

Si ricorda che è stato inoltre progettato ed avviata la realizzazione di un innovativo sistema per il controllo dei flussi di aria compressa che alimentano le strumentazioni di test fisico- meccaniche, denominato "Air-Flow", reso operativo nei primi mesi del 2023.

E' stato realizzato inoltre un nuovo progetto interno di Ricerca & Sviluppo fondamentale per mantenere il livello competitivo ed avanzato del Cosmob, che ha nuovamente impiegato rilevanti risorse professionali del Cosmob.

La quantificazione del credito è stata effettuata come per ogni annualità passata, valutando le spese per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo con apposite schede predisposte da parte del personale responsabile che descrivono l'attività di ricerca svolta dal personale specializzato del laboratorio relativamente ai progetti, "Vitality: Spoke5cam", "Spoke6", "SPoke7", "SPoke8".

Si riporta di seguito una breve descrizione degli obiettivi di ciascun progetto.

Vitality: Spoke6cam: concentrato nelle nuove tecnologie negli ambienti di vita. Questa attività rientra all'interno del più grande progetto degli Ecosistemi dell'Innovazione nazionali.

Il totale dei crediti per il 2023, tenendo conto che l'aliquota relativa ai progetti di ricerca è passata dal 20 al 10%, sono pari ad euro 47.132,54 relativo alle attrezzature rientranti in Industria 4.0 ed euro 31.046,75 relativi ai progetti di ricerca.

Tali crediti sono stati poi suddivisi per data di utilizzo oltre l'esercizio essendo fruibili in 3 annualità.

I crediti verso altri, al 31/12/2023, sono determinati da conti spedizionieri per trasporti per Euro 410,35, debiti v.fornitori per Euro 2.063,26, credito Inail per euro 89,99, credito per welfare dipendenti per euro 1.147,03 oltre a depositi cauzionali per euro 3.635,00.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
380.623	177.166	203.457

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	176.960	203.389	380.349
Denaro e altri valori in cassa	206	68	274

Totale disponibilità liquide	177.166	203.457	380.623
------------------------------	---------	---------	---------

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.509	18.718	5.791

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	17.680	1.037	18.718
Variazione nell'esercizio	(16.869)	22.661	5.791
Valore di fine esercizio	811	23.698	24.509

Trattasi di

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.878.641	1.770.029	108.612

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	289.536			289.536
Riserve di rivalutazione	156.234			156.234
Riserva legale	14.480			14.480
Riserva straordinaria	974.824	334.955		1.309.779
Totale altre riserve	974.824	334.955		1.309.779
Utile (perdita) dell'esercizio	334.955	(334.955)	108.612	108.612
Totale patrimonio netto	1.770.029		108.612	1.878.641

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022– sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

La nostra società non ha avuto perdite negli anni in questione ma si riporta il prospetto che segue per darne evidenza:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	289.536	289.536
Riserva legale	14.480	14.480
Altre Riserve	1.466.013	1.131.058
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	108.612	334.955
Totale patrimonio netto	1.878.641	1.770.029
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	289.536	B
Riserve di rivalutazione	156.234	A,B
Riserva legale	14.480	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.309.779	A,B
Totale altre riserve	1.309.779	
Totale	1.770.029	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
41.634	1.634	40.000

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.634	1.634

Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio		(40.000)	(40.000)
Totale variazioni		40.000	40.000
Valore di fine esercizio		41.634	41.634

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. L'accantonamento alla voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a Euro 40.000, si è ritenuta opportuna in quanto con l'ultimarsi di alcuni importanti progetti abbiamo la ragionevole certezza che alcuni importi saranno rettificati in sede di valutazione finale della rendicontazione. Non avendo ad oggi l'importo preciso di tali rettifiche che renderanno il nostro credito esigibile per un importo ridotto, ma potendolo quantificare in linea di massima, si è preferito appostare prudenzialmente un fondo al fine di far fronte a questa prevedibile eventualità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
455.470	422.874	32.596

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	422.874
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(32.596)
Totale variazioni	32.596
Valore di fine esercizio	455.470

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.068.602	1.744.462	324.140

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.355.272	152.236	1.507.508	190.155	1.317.353
Debiti verso altri finanziatori		112.500	112.500	112.500	
Acconti	4.117	(4.117)			
Debiti verso fornitori	231.396	(104.371)	127.025	127.025	
Debiti tributari	23.426	3.570	26.996	26.996	

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.540	(964)	26.576	26.576	
Altri debiti	102.711	165.286	267.997	267.997	
Totale debiti	1.744.462	324.140	2.068.602	751.249	1.317.353

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, pari a Euro 1.507.508, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili unicamente per effetti in portafogli per euro 190.154,93 oltre al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile per euro 806.246,68, oltre ad ulteriori mutui chirografari per euro 511.105,96 e finanziamento Simest PNRR per euro 112.500,00.

Fra i debiti verso fornitori troviamo principalmente fornitori vari per Euro 93.763,85, fornitori per fatture da ricevere per Euro 32.790,13 e note da emetter per euro 471,00.

Fra i debiti tributari troviamo principalmente debito per Irap 2023 per Euro 9.142,00, per la differenza trattasi di debito per ritenute dipendenti per Euro 17.854,04.

Fra i debiti previdenziali troviamo debiti per contributi Inps per euro 21.242,02, debiti per contributi dirigenti per euro 5.018,26, contributi collaboratori per euro 315,27.

Fra gli altri debiti troviamo principalmente il rateo ferie e permessi non goduti per euro 78.611,61 oltre a debiti previdenziali su ferie per euro 20.978,59 oltre a debiti diversi per euro 160.083,77 relativi principalmente al valore di un progetto da rigirare ad un partner, e cred.v.clienti per anticipi per Euro 5.813,28, debito per carta di credito per Euro 1.509,78, dipendenti fondi previdenziali per euro 999,48.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
203.966	4.286	199.680

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.286		4.286
Variazione nell'esercizio	3.958	195.722	199.680
Valore di fine esercizio	8.244	195.722	203.966

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	203.966
	203.966

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Troviamo principalmente risconto progetto Techub per euro 129.347,46 e ricavi laboratorio 2024 già fatturati per euro 66.375,00

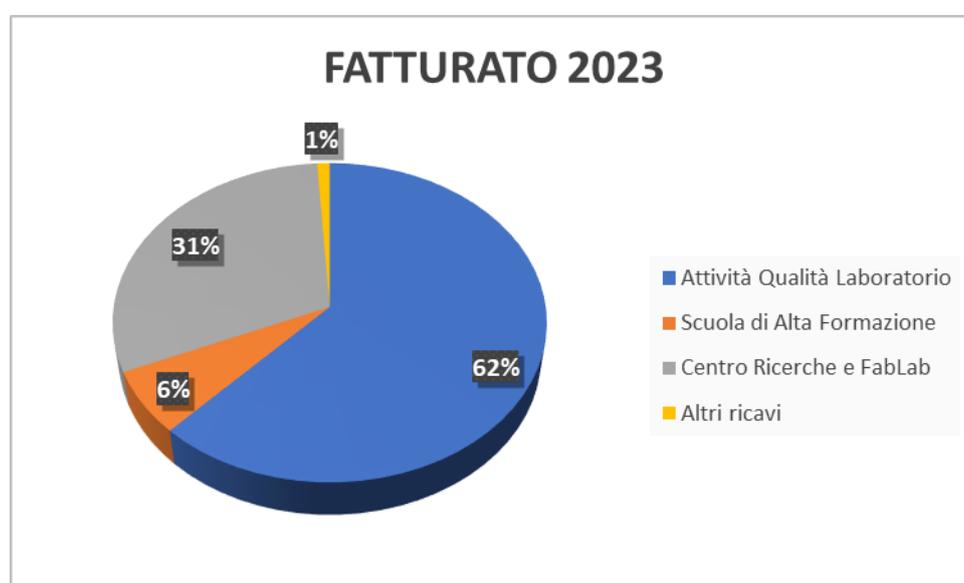
Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.807.686	1.808.405	(719)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.669.764	1.364.734	305.030
Altri ricavi e proventi	137.922	443.671	(305.749)
Totale	1.807.686	1.808.405	(719)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così composti: ricavi da attività Qualità- Laboratorio per Euro 1.036.087, ricavi per Scuola di Alta Formazione per Euro 107.744, ricavi da Centro Ricerche – Fab Lab per Euro 508.933, altri ricavi per Euro 17.000.



Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.647.009	1.451.712	195.297

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.192	26.822	3.370
Servizi	567.655	496.680	70.975
Godimento di beni di terzi	17.345	41.974	(24.629)
Salari e stipendi	520.077	456.184	63.893
Oneri sociali	136.206	152.421	(16.215)
Trattamento di fine rapporto	43.161	72.752	(29.591)
Altri costi del personale	30.844	34.695	(3.851)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.792	5.002	(3.210)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	189.060	123.666	65.394
Accantonamento per rischi	40.000		40.000
Oneri diversi di gestione	70.677	41.516	29.161
Totale	1.647.009	1.451.712	195.297

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Per quanto riguarda i costi per materie prime trattasi principalmente di materiale di consumo per Euro 24.335, cancelleria per Euro 2.939, materiale pulizia per Euro 2.917.

Fra i costi per servizi troviamo fra i più significativi: spese per energia elettrica per Euro 110.466, spese condominiali per Euro 2.435, manutenzione impianti e macchinari per Euro 63.641, assicurazioni per Euro 15.209, compensi ai sindaci per Euro 8.200,00, spese taratura strumenti per Euro 16.129, spese telefoniche per Euro 4.759, spese per trasferte e viaggi per Euro 15.674, oneri bancari per Euro 7.842, consulenze tecniche laboratorio per Euro 12.007, assistenza macchine di ufficio per Euro 6.815, spese per prove di laboratorio per Euro 5.044, spese per prove esterne chimiche per euro 49.992, rimborsi piedilista e per indennità varie per Euro 189, spese per rendicontazione progetti e consulenze amministrative e fiscali per euro 57.645, consulenza del lavoro per euro 6.552, spese professionali per euro 25.490, promozione e marketing per euro 1.652, compensi frequenza tirocinanti per euro 8.020, visite ispettive per euro 18.232.

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di canone noleggi auto per Euro 14.045, noleggio macchinari per euro 3.300.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Personale	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Salari e stipendi	456.184	520.077	63.893
Oneri Sociali	152.421	136.206	(16.215)
Trattamento fine rapporto	72.752	43.161	(29.591)
Trattamento di quiescenza			
Altri costi	34.695	30.844	(3.851)
Totale	716.052	730.288	(14.236)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In dettagli trattasi di ammortamenti software per Euro 1.454,06, marchi per euro 337,90, fabbricati (con distinzione del terreno) per Euro 41.393,04, impianti e macchinari per Euro 131.610,58, attrezzatura per Euro 11.300,76, macchine elettroniche per Euro 3.602,70, mobili e arredi per Euro 335,47, automezzi per Euro 817,34.

Oneri diversi di gestione

Trattasi principalmente di spese per periodici e pubblicazioni per Euro 1.177, quote associative per Euro 3.633, tassa sui rifiuti e smaltimento per Euro 10.175, Imu per Euro 10.868, sopravvenienze per euro 3.787, beni inf 516,46 per euro 7.162, minusvalenze per euro 29.990.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(42.923)	(18.238)	(24.685)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	811	1.550	(739)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(43.734)	(19.788)	(23.946)
Totale	(42.923)	(18.238)	(24.685)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	43.590
Altri	144
Totale	43.734

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	4.211	4.211
Interessi fornitori	57	57
Interessi medio credito	39.379	39.379
Interessi su finanziamenti	87	87
Totale	43.734	43.734

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	811	811
Totale	811	811

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.142	3.500	5.642

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	9.142	3.500	5.642
IRAP	9.142	3.500	5.642
Totale	9.142	3.500	5.642

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Contributo Ricerca & sviluppo 2023 per euro 31.046,75

Contributo Industria 4.0 per euro 47.132,54

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	108.612
5% (20%) a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	108.612
a dividendo	Euro	
a {...}	Euro	

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Collegio Sindacale Euro 8.200,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare, si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	1.780.000,00
di cui reali	
Passività potenziali	

Di queste garanzie Euro 1.350.000 riguardano la garanzia ipotecaria relativa al mutuo per l'immobile, euro 420.000 per garanzia progetto Techub Regione Marche

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Avenanti Zeno